

CHIUSI I TERMINI PER LE CORREZIONI,  
I CENTRI DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI VERIFICANO GLI AGGIORNAMENTI

**NUOVI CHIARIMENTI SUI MESI DI SERVIZIO VALUTABILI PER ANNO**

*da Italia Oggi del 22/6/2004*

Non più di sei mesi di servizio per o anno scolastico. E' questo il limite massimo valutabile nelle graduatorie permanenti di quest'anno. Il limite vale per tutti di tipi di servizio e per tutte le graduatorie. In buona sostanza è possibile spalmare il servizio di insegnamento su più graduatorie. Ma i mesi da spalmare rimangono sempre sei: sia che si tratti di servizio specifico sia che si tratti di servizio non specifico. Fermo restando, però, che è sempre preferibile far valere il punteggio più favorevole nella graduatoria dove si ha più interesse per un'eventuale assunzione. Sono alcuni dei chiarimenti fatti dall'amministrazione, anche alla luce delle correzioni che gli insegnanti potevano apportare entro ieri, e a cui gli uffici scolastici devono attenersi nello stilare le graduatorie.

**Servizio specifico.**

Per il docente che abbia maturato i sei mesi di servizio specifico nella graduatoria dove ha più interesse il problema non si pone: basterà che abbia indicato a suo tempo il periodo di servizio nell'apposito modulo e l'amministrazione provvederà ad attribuire i 12 punti. E a ciò si aggiungerà l'eventuale supervalutazione prevista per il servizio in scuole di montagna o penitenziarie.

**Servizio specifico e non specifico.**

Il problema si pone, invece, se nella graduatoria dove si ha più interesse l'aspirante non abbia raggiunto i sei mesi di servizio e che, per contro, abbia prestato servizio nello stesso anno anche in altra classe di concorso. In questo caso il massimo vantaggio possibile potrà essere corrisposto solo se il docente avrà fatto valere (per la parte mancata al raggiungimento dei sei mesi) anche il servizio non specifico. Il tutto fino alla concorrenza dei sei mesi di servizio. Per esempio, se un docente ha prestato quattro mesi nella A043 (lettere scuole medie) e due mesi nella A051 (italiano e latino superiori) potrà compensare, almeno in parte, il mancato raggiungimento dei sei mesi di servizio nella A043 facendo valere due mesi di servizio non specifico maturato nella A051. E, viceversa, se la graduatoria che interessa è quella della A051.

**Niente punti oltre i sei mesi.**

L'amministrazione ha chiarito, inoltre, che qualora l'aspirante abbia fatto valere sei mesi di servizio non sarà più possibile utilizzarne altri. In parole povere: è possibile giocare su più tavoli contemporaneamente, ma le carte rimangono sempre sei e una volta giocate non sono più utilizzabili. Le sei carte sono i sei mesi di servizio: i tavoli da gioco sono le diverse graduatorie in cui il docente è inserito.

**Le nuove FAQ.**

A questo proposito, l'amministrazione centrale aveva già chiarito che oltre i sei mesi non è possibile far valere altri punteggi (si veda ItaliaOggi del 15 giugno). Posizione, questa, che è stata ulteriormente confortata da nuovi chiarimenti forniti per altre vie.

In una nota inviata al Csa di Vicenza l'amministrazione, infatti, avrebbe fatto sapere che «alla luce delle innovazioni introdotte dal punto B3-b-bis non appare equo che al docente che ha insegnato tutto l'anno scolastico con supplenza annuale vengano attribuiti 12 punti (nonostante il periodo sia di fatto superiore a sei mesi) e gli stessi punti possano essere attribuiti a chi ha insegnamento per minor tempo (per esempio quattro mesi di servizio specifico + quattro mesi di servizio aspecifico). La disposizione», si legge nella nota, «tende a mantenere, per quanto possibile, la proporzione fra il trattamento spettante al servizio specifico e a quello aspecifico. Pertanto, chi per ciascun anno scolastico ha un servizio in eccedenza superiore a sei mesi do-

vrà, mediante la dichiarazione di cui alla sezione e del modello B, chiedere l'adeguamento del punteggio al/ai mese/mesi in eccedenza». La stessa nota chiarisce, inoltre, che non è possibile utilizzare i periodi di servizio eccedenti i sei mesi in una diversa graduatoria. Secondo l'amministrazione centrale, infatti, «la medesima ratio di non danneggiare la posizione del docente che ha svolto per l'intero anno scolastico servizio specifico e che lo vede valutato per soli sei mesi, rende impossibile valutare i residui di servizio oltre i sei mesi, anche in una diversa graduatoria». (riproduzione riservata)